

RAPPORTO di riesame annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Giurisprudenza
(ID SUA=1511820 - ID RAD=1348469 - CODICIONE=0720107051400001)
Classe: LMG 01 (Lauree Magistrali in Giurisprudenza)
Sede: Bari (Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza – Dipartimento di Giurisprudenza)
Primo anno accademico di attivazione: 2006/07

Gruppo di Riesame (*)

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Irene Canfora (Responsabile del CdS e referente AQ del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra/Sig. F. Celentano (Rappresentante degli studenti)
Sig. C.A. Ciccolella (Rappresentante degli studenti)
Sig. F. Petruzzella (Rappresentante degli studenti)
Sig. G. Vulcano (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. V. S. Leccese (Docente del CdS, Coordinatore uscente CdS)
Prof.ssa M. Calamo Specchia (Docente del CdS; delegata progetto LLP-ERASMUS dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)
Dott. E. Cardinale (Delegato ai tirocini e all'orientamento in uscita dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)
Prof.ssa M. Castellaneta (Docente del CdS; delegata ai rapporti con gli ordini professionali per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)
Prof.ssa A. Damato (Docente del CdS)
Prof.ssa I. Martucci (Docente del CdS; delegata all'orientamento in entrata dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)
Prof.ssa C. Spinelli (Delegata alle problematiche della disabilità per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)
Prof. A. Torre (Docente del CdS; Direttore del Seminario giuridico)
Dott. G. Accettura (Tecnico amministrativo; delegato gestione Esse3 per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)
Sig.ra G. Latagliata (Tecnico amministrativo; delegato amministrativo orientamento in uscita e tirocini; segreteria di dipartimento e assistenza agli organi)

(*) Nota sulla composizione e sui compiti della Commissione AQ e del gruppo del riesame:

Come da indicazioni dell'ANVUR, il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) è affidato alla Commissione per la gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ), in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, cui spetta altresì, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS).

Al fine di garantire un efficace svolgimento di tali compiti e tenuto conto che la Commissione svolge la propria attività con riferimento a quattro corsi di studio, i Consigli d'interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno, come già in occasione della compilazione del primo RAR, assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, di coloro cui sono già affidati ruoli connessi alla assicurazione della qualità dei corsi di studio (come si evince dalle indicazioni contenute nell'elenco che precede questa nota). Con delibere assunte nelle sedute del 25.11.2014, i Consigli hanno dunque confermato la precedente composizione della Commissione AQ, inclusa la componente studentesca, che è stata confermata, ad esclusione degli studenti laureati e in considerazione della necessità di avviare i lavori della Commissione già anteriormente all'espletamento delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi.

Anche prima delle predette delibere, la Commissione AQ ha svolto ininterrottamente la propria attività in vista del riesame, operando mediante riunioni collegiali, anche se ciascun componente ha assunto le responsabilità connesse alle funzioni svolte all'interno del CdS e del Dipartimento (come sopra indicate), in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo.

Sono stati consultati inoltre:

sig.ra Calò – responsabile Segreteria Studenti Giurisprudenza

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunioni plenarie:

- **19.12.2014 – (15.00-17.30)** Discussione sul raggiungimento degli obiettivi del riesame precedente; individuazione dei dati da considerare e dei documenti da osservare ai fini della stesura del riesame; individuazione dei punti di attenzione degli obiettivi da proporre nel riesame 2015, esame dei contenuti richiesti dal riesame ciclico. Ripartizione tra sottogruppi di lavoro, finalizzata all'approfondimento dei dati e degli elementi emersi nella discussione. Aggiornamento dei lavori.
- **9.1.2015 (9.00-13.30)** Discussione dei risultati del lavoro dei sottogruppi. Delega al coordinatore di predisporre la bozza definitiva. Definizione dei sottogruppi per la redazione del riesame ciclico. Aggiornamento dei lavori
- **14.1.2015 (15.00-19.30)** Discussione dei risultati del lavoro dei sottogruppi per la redazione del riesame ciclico. Delega al coordinatore di predisporre la bozza definitiva del riesame ciclico.

La Commissione AQ, come risulta dai verbali, ha operato in sottogruppi di lavoro, in cui sono stati elaborati i dati disponibili e redatte bozze di testo da portare in discussione nelle riunioni collegiali. La diffusione dei testi provvisori tra i sottogruppi di lavoro è avvenuta via mail al fine di disporre del materiale utile alla discussione nelle riunioni plenarie.

Presentato, discusso e approvato dal **Consiglio di Interclasse del Dipartimento di Giurisprudenza** e dal **Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza** in data: **26 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Interclasse e in Consiglio di Dipartimento.

Il 26 gennaio 2014 nel Consiglio di interclasse dei corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, al punto 3 all'odg sono stati portati in approvazione i Rapporti di riesame annuale e ciclico 2015, il cui testo provvisorio, come inviato in data 20 gennaio al Presidio di Qualità, è stato reso disponibile sulla pagina accessibile ai componenti del Consiglio tra i materiali per la discussione, in data 21 gennaio 2014.

Il Coordinatore del Consiglio d'interclasse, prof.ssa Irene Canfora, in qualità di responsabile del riesame per i quattro corsi di studio, ha illustrato i rapporti redatti per ciascun corso di Studio, annuale e ciclico e aperto la discussione sul punto, singolarmente per ciascun Corso di studi.

Al termine, non essendo state proposte variazioni ai singoli RdR, il Presidente ha messo in votazione l'approvazione del testo dei rapporti di riesame. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

Nella stessa giornata del 26 gennaio, i rapporti sono stati altresì approvati all'unanimità dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, al punto 5 dell'odg.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 Facilitare conseguimento diploma di laurea, favorendo il recupero degli studenti fuori corso

Azioni intraprese:

Sono stati richiesti al CSI i dati relativi agli studenti iscritti fuoricorso al CdS in oggetto, con indicazione delle discipline per le quali devono sostenere gli esami per il conseguimento del diploma di laurea. Nonostante le suddette informazioni non siano a oggi ancora disponibili, nel mese di gennaio 2014, è stata data notizia del progetto di recupero sul sito web del Dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/notizie-dal-dipartimento/progetto-di-recupero-studenti-fuori-corso>). Circa 300 studenti hanno contattato, tramite e mail, il referente del progetto, che ha provveduto a fornire nomi e indirizzi di posta elettronica dei docenti e dei tutor, che hanno sottoscritto un contratto con l'Ateneo, disponibili per il servizio di didattica integrativa.

E' stato richiesto il finanziamento, nell'ambito del progetto di Ateneo destinato a intensificare l'attività di didattica integrativa per quegli insegnamenti per i quali gli studenti riscontrino maggiori difficoltà nel superamento degli esami, da attivarsi nell'a.a. 2014-15.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo, che è da realizzare in tre anni accademici, si può ritenere parzialmente raggiunto in riferimento alla predisposizione degli strumenti per il recupero degli studenti in difficoltà, anche se non è stato possibile realizzare un meccanismo di feedback per verificare l'efficacia delle misure poste in essere.

L'azione correttiva è tuttora in corso e si prevede di riproporla nel prossimo anno.

a

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

NUMEROSITA': Dall'analisi dei dati del Presidio di Qualità (v. All. 1b) emerge che gli immatricolati diminuiscono tra gli a.a. 2011-2012 e 2012-2013 del 15,9% e tra gli a.a. 2012-2013 e 2013-2014 dell'8,7%, e tra quest'ultimo e quello in corso, seppur su dati ancora provvisori, si registra un calo di circa il 29,2% (il calcolo è effettuato sulla base dei dati richiesti al CSI rilevazione del 29.12.2014). La riduzione del numero degli immatricolati, calcolo che al momento non è ancora effettuato su dati definitivi, rappresenta un elemento comune a tutti i CdS a iscrizione aperta dell'Università di Bari. Gli iscritti al I anno subiscono, tra il 2011-12 e il 2012-13, una flessione del 16,7% che, tra il 2012-2013 e il 2013-2014, si riduce all'8,7%.

CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI: gli iscritti provengono specie dalla Puglia, con un peso dei provenienti dalla Provincia di Bari più alto rispetto a quelli del capoluogo, anche se, nel triennio considerato, se ne rileva una complessiva diminuzione. Nell'intero arco temporale è rilevante, seppur in flessione, la componente dei provenienti da Licei; la componente degli iscritti provenienti dagli Istituti tecnici si riduce tra l'a.a. 2011-2012 e 2012-2013, mentre aumenta di 8 unità nell'a.a. 2013-2014; non significativa e anche in flessione è la quota dei provenienti da Istituti Professionali.

E' considerevole la quota degli iscritti con voto di maturità <80, seguita da quella con voto tra 80 e 99, seppure entrambe diminuiscono al pari della componente con voto tra 100 e 100L. Per il 2014-15 non sono ancora disponibili i dati. (v. All. 1b)

PART TIME: dai dati forniti dalla segreteria studenti risulta che si è immatricolato uno studente NITP (non impiegato a tempo pieno). Il regolamento didattico ha attualmente previsto una disciplina delle modalità organizzative per gli studenti a tempo parziale e il Consiglio di Interclasse ha adottato, al fine di risolvere questioni sollevate dalla segreteria studenti, delibere concernenti le modifiche di status di studenti impegnati a tempo parziale.

PASSAGGI/TRASFERIMENTI: Nel 2013/14 risulta dai dati forniti dalla segreteria studenti che hanno effettuato complessivamente passaggi/trasferimenti in totale 237 studenti, di cui 126 si sono trasferiti ad altra sede e/o corso di laurea (81 altra sede e 45 stessa Università ma altro corso di laurea); e 111 hanno effettuato passaggi interni tra i CdS di Giurisprudenza. I passaggi interni ai CdS del Dipartimento sono facilitati dal parallelismo tra i percorsi formativi della laurea triennale con la laurea magistrale corrispondente, istituita presso il Dipartimento, nonché dal pieno riconoscimento dei CFU maturati nei CdS del Dipartimento. Questo rende possibile agli studenti il completamento del corso di studi triennale con il passaggio alla laurea magistrale, ovvero l'uscita dalla laurea magistrale mediante il trasferimento al corso triennale (v. art 10 del regolamento didattico per l'a.a.2014-15). Si registra inoltre la presenza di studenti provenienti da altri Corsi di studio di altre sedi universitarie.

ANDAMENTO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E MEDIE DEI VOTI POSITIVI: nel triennio gli iscritti hanno un buon tasso di attività, risulta in crescita il tasso di superamento degli esami con una media al 31.12.2013 del 26,4 e gli

immatricolati, sempre alla stessa data, hanno una media di CFU acquisiti del 36,8%. Per la coorte 2012-2013 il tasso di superamento degli esami al I anno è pari al 40,9% e per il 42,5% gli esami sono superati con voti compresi tra 28 e 30L. Sempre per la stessa coorte risultano in media acquisiti 36,8 CFU e il 45,9% degli studenti ha acquisito oltre 40 CFU.

STUDENTI IN USCITA: tra il 2011 e il 2012 aumenta il numero di coloro che hanno ottenuto un voto di laurea compreso tra 100 e 109, mentre è stabile per il 2013. Tra il 2011 e il 2012 è stabile il numero di coloro che hanno ottenuto una votazione compresa tra 110 e 110 e lode ed in flessione per il 2013.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Cresce sensibilmente, tra il 2012 e il 2013, con una variazione del 64%, il numero di studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus (v. allegato 2b).

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: l'orientamento in ingresso è trasversale per tutti i corsi di laurea del Dipartimento. Nel triennio, il Dipartimento ha partecipato a tutte le attività di orientamento proposte dall'Ateneo e al progetto ISOMERI (nel 2012-13, a fronte di 260 iscritti al test riservato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari e che hanno superato la prova, 194 hanno scelto un CdS dell'Ateneo barese; di questi 127, pari al 65.5%, si sono iscritti a uno dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza). Nel 2013 il progetto ISOMERI non è stato realizzato, mentre sono stati svolti da docenti del Dipartimento lezioni nell'ambito del progetto del Liceo Classico Q. Orazio Flacco, in convenzione con l'Ateneo. Tale progetto è stato realizzato anche nel 2014. Sempre nel 2014 il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato: al progetto PON del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Bitonto, con 5 incontri seminariali, tenuti da docenti del Dipartimento, cui hanno partecipato studenti del IV e V anno; alla Giornata di Orientamento Universitario organizzata dagli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Monopoli riuniti; all'open day, organizzato dall'Ateneo il 23 settembre per presentare l'offerta formativa.

Dall'a.a.2009-10, il Dipartimento organizza un corso di orientamento in 10 seminari sul tema “Costituzione e diritto”, in convenzione con Istituti di Istruzione Secondaria. Coloro che superano la prova finale, sono esentati dal partecipare ai test di ingresso e se si iscrivono a uno dei CDS del Dipartimento acquisiscono 3CFU, spendibili nelle attività a scelta libera. Hanno partecipato ai test 1237 studenti (settembre 2013 e gennaio 2014) nel 2013/14 e 697 nella sessione di settembre 2014. In media, il 56% degli studenti si iscrive ai corsi del Dipartimento.

Nel triennio, si rileva un elevato tasso di partecipazione ai test di valutazione, obbligatori ma non selettivi, per la verifica dei saperi essenziali. Risultano iscritti ai corsi di studio che costituiscono l'offerta formativa la maggioranza degli idonei, ma è abbastanza alto anche il numero dei non idonei.

Punti di forza: il buon andamento del tasso di attività degli iscritti è segno che l'offerta didattica è coerente con il percorso formativo e con le esigenze degli studenti. Il corso “Costituzione e diritto”, progettato in collaborazione con le scuole è stato considerato un modello per le attività di orientamento dal Piano di Ateneo 2012-15. E' aumentato il numero di studenti che accede a programmi di mobilità internazionale in uscita.

Criticità: Dall'analisi dei dati risulta tuttora in crescita il numero dei fuori corso (vedi All. 1a) e ancora bassa la percentuale dei laureati sia in corso che fuori corso sul totale degli iscritti. Si ritiene pertanto prioritario continuare a intervenire su questo aspetto.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 Facilitare il conseguimento del diploma di laurea attraverso misure destinate al recupero degli studenti iscritti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Intensificare le attività di tutorato in itinere ed effettuare il monitoraggio, attraverso la richiesta al Centro Servizi Informatici di Ateneo dei dati relativi al superamento degli esami al fine di analizzare l'efficacia delle misure poste in essere.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività di didattica integrativa sono fornite senza alcun onere finanziario né per il Dipartimento, né per l'Ateneo, né tanto meno per gli studenti. I docenti del Dipartimento, avvalendosi anche della collaborazione dei tutor assegnati dall'Ateneo al Dipartimento, forniscono l'attività didattica suppletiva a titolo gratuito. Gli studenti contattati via mail, comunicano al docente referente del progetto le discipline di cui devono sostenere gli esami e ricevono indicazione circa i nomi e gli indirizzi e mail dei docenti tutor per ciascuna delle discipline. Il progetto può dare esiti positivi in un arco temporale medio-lungo e, pertanto, se ne prevede il prolungamento della durata per ulteriori due a.a.

2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 Completamento dei regolamenti relativi al CdS

Redazione e pubblicazione dei seguenti regolamenti:

- regolamento sui trasferimenti dai CdS dell’Uniba e di altre sedi;
- riconsiderazione dell’esame di laurea;
- regolamentazione della mobilità internazionale studenti

Azioni intraprese:

Il regolamento sui trasferimenti è stato aggiornato e pubblicato nell’ambito del regolamento didattico, sul sito web dipartimentale:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica-2011-12/programmazione-didattica-2014-15/lmg/regolamento-corso-di-laurea/regolamento-didattico-lmg/view>

La disciplina dell’esame di laurea è stata riconsiderata, attraverso l’introduzione di una disciplina premiale (eliminazione del voto più basso conseguito ai fini del calcolo della media di entrata) riservata agli studenti che si laureano in corso (ovvero entro il primo anno fuori corso) allo scopo di incentivare l’uscita dal CdS entro la durata regolamentare (trasposta all’art.9 del regolamento didattico) e della possibilità di redigere la tesi in inglese.

E’ stata introdotta una regolamentazione della mobilità internazionale per i CdS del dipartimento di Giurisprudenza, pubblicata sul sito del Dipartimento:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/progetto-erasmus>

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: L’obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo n. 2 Ottimizzazione dell’utilizzo delle aule; destinazione di spazi a sale lettura per studenti

Interventi: a) sull’utilizzazione delle aule in cui si tengono le lezioni; b) sul miglioramento e sulla destinazione di ulteriori spazi a sale lettura per gli studenti.

Azioni intraprese:

a) Utilizzazione delle aule: nell’attribuzione delle aule per le lezioni, la segreteria ha utilizzato il criterio della numerosità degli studenti.

b) Recupero di spazi per le sale lettura: Si è provveduto, in seguito alla ricognizione degli spazi (effettuata dalla giunta di dipartimento) e all’accordo raggiunto con il Dipartimento di Scienze politiche, a destinare nel progetto di revisione dei lavori di ristrutturazione del palazzo di Piazza C. Battisti, una parte del terzo piano alle biblioteche e alle sale lettura.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: L’obiettivo è in corso di attuazione, la realizzazione dipende dai tempi di esecuzione dei lavori di ristrutturazione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L’analisi si giova degli ultimi questionari disponibili compilati dagli studenti (a.a. 2012/13 e 1° semestre a.a. 2013/2014), di informazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti e dai componenti del gruppo del riesame, in considerazione dei propri ruoli, di segnalazioni giunte alla segreteria studenti e al Coordinamento del Consiglio d’interclasse (costantemente impegnate, in raccordo con la commissione didattica e con le rappresentanze studentesche, nella soluzione dei problemi posti anche dai singoli) e dalle osservazioni svolte nella Relazione della Commissione paritetica.

I dati 2012-13 (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>) relativi a 20 insegnamenti, da associare a quelli relativi ai “corsi comuni” (98 insegnamenti, prevalentemente mutuati dalla L14 SSG) denotano risultati altamente positivi per tutti gli aspetti essenziali delle modalità di svolgimento dell’attività didattica e della sua organizzazione, con valori medi compresi tra un massimo di 9,4 e un minimo di 7,5. Pertanto, se si escludono alcune domande riferibili esclusivamente a CdS di area scientifica, i punti presenti nelle schede ministeriali SUA risultano pienamente soddisfatti. Rispetto alle criticità rilevate nei questionari del precedente a.a., va segnalato il superamento di quella relativa ai contatti docenti/studenti attraverso la posta elettronica (grado di soddisfazione 7,7). Le criticità ancora rilevate riguardano essenzialmente lo scarso ricorso a prove intermedie prima dell’esame finale e l’utilizzo da parte dei docenti di sussidi didattici in aula - pur trattandosi di un dato in miglioramento rispetto all’a.a. precedente.

I questionari somministrati nel 1° semestre dell’a.a. 2013/2014 (<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/6001>) rilevano anche le opinioni degli studenti non frequentanti.

I dati confermano una valutazione pienamente positiva da parte degli studenti frequentanti (92,7% -83,4%) sulle modalità di svolgimento dell’attività di docenza, sull’organizzazione della didattica, sull’interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. Valutazioni positive emergono anche dalle risposte fornite dagli studenti non frequentanti

(90,8%-78.6%). Dai dati Almalaurea (non differenziati per le due LMG/01) risulta che il 63,7% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell’Ateneo.

Della pubblicazione dei dati relativi ai questionari è data comunicazione ai docenti dal Coordinatore del consiglio di interclasse e i risultati sono discussi in Consiglio in occasione della approvazione annuale della scheda SUA CdS.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE: I suggerimenti degli studenti, nei questionari, riguardano l’inserimento di prove d’esame intermedie (già effettuato per gli insegnamenti indicati in allegato 2-b) e l’eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti.

La relazione annuale della Commissione paritetica ha rilevato questa criticità tra i profili di attenzione da riservare nella valutazione delle schede di insegnamento, i cui contenuti sono stati analizzati intervenendo per garantire l’omogeneità tra i programmi di insegnamento suddivisi tra più cattedre e valutare la corrispondenza tra CFU e relativi programmi. Un aspetto critico rilevato dalla Commissione paritetica è la mancanza di tempestività nell’invio della scheda didattica dei corsi.

RISORSE PER L’APPRENDIMENTO: Dalle segnalazioni degli studenti al coordinatore di interclasse, al direttore e alla segreteria studenti, sono emerse alcune criticità relative alle difficoltà di prenotazione on line e conseguente verbalizzazione sulla piattaforma ESSE3, dipendente dall’avvio del sistema che andrà a regime con la sessione estiva, rispetto al quale il PT, il coordinatore e il direttore del dipartimento hanno garantito flussi di informazioni con il CSI al fine di non ostacolare il regolare svolgimento degli esami.

Su segnalazione degli studenti e di alcuni docenti si sono verificati disguidi nell’organizzazione dell’orario delle lezioni e dell’assegnazione delle aule (v. anche relazione Commissione Paritetica).

STRUTTURE: Aule e spazi destinati alle biblioteche sono in corso di ristrutturazione (v. campo 2-a, obiettivo 2). Per garantire il funzionamento della verbalizzazione on line le aule sono dotate di postazioni PC fisse e di accesso alla rete, sono disponibili PC portatili; strumenti che garantiscono inoltre lo svolgimento di attività didattiche mediante sussidi multimediali.

SERVIZI DI CONTESTO: per i servizi di orientamento, in ingresso e in itinere, v. campo 1-b; per la mobilità internazionale, per la quale si segnala un sensibile incremento di studenti in uscita, si rinvia alle azioni descritte nel campo 2-a e all’allegato 2b

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare l’organizzazione dell’attività didattica

Azioni da intraprendere:

garantire la piena operatività delle funzioni previste dalla piattaforma esse3

intervenire sull’organizzazione delle attività delle segreterie didattiche, centrale e decentrate in relazione ai seguenti obiettivi:

- anticipare la tempistica nella comunicazione delle schede degli insegnamenti,
- monitorare il rispetto del calendario didattico nell’espletamento delle attività didattiche (assicurando, sotto il profilo organizzativo, omogeneità nell’inizio e nel termine delle lezioni delle materie fondamentali e nell’articolazione giornaliera e oraria delle lezioni, in conformità alle date, alle giornate e agli orari stabiliti nel calendario didattico per ciascun semestre)
- garantire la completezza e tempestività delle informazioni agli studenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

per la realizzazione dell’obiettivo, il direttore del Dipartimento d’intesa con il coordinatore di interclasse provvederanno alla individuazione e ripartizione delle attività del personale afferente alle segreterie didattiche. L’obiettivo è realizzabile già a partire del 2° semestre dell’a.a. in corso

Obiettivo n. 2: Migliorare il raggiungimento dei risultati di apprendimento

Azioni da intraprendere:

Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti evitando la ripetizione, se non indispensabile, di medesimi contenuti in insegnamenti diversi; incentivare, in aggiunta al percorso formativo e nell’osservanza dei compiti istituzionali dei docenti, la previsione di percorsi comuni tra gli insegnamenti; introdurre seminari o moduli di lezioni in inglese; incrementare il ricorso a prove intermedie scritte e orali per migliorare i risultati di apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L’introduzione di prove intermedie, percorsi seminariali multidisciplinari in comune tra più insegnamenti e la previsione di moduli o seminari in inglese è rimessa all’autonomia didattica di organizzazione dell’insegnamento dei docenti nel rispetto del numero di ore di didattica che ciascun docente è tenuto ad erogare. La definizione di prove

intermedie e di moduli seminariali è indicata nella scheda descrittiva degli insegnamenti, anteriormente all’inizio dell’a.a.

La verifica della compatibilità con i criteri formali e delle eventuali sovrapposizioni dei contenuti tra gli insegnamenti è svolta dalla Commissione paritetica.

La misura troverà piena applicazione con la definizione dei programmi del prossimo a.a.

3 – L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Tavolo permanente di confronto con gli stakeholders

“Costituire un tavolo permanente composto dai rappresentanti del CdS, del Dipartimento e gli stakeholders”.

Azioni intraprese: Il rapporto con gli stakeholders è stato mantenuto tramite il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS, il delegato ai tirocini e il delegato ai rapporti con gli Ordini professionali.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: Nel 2014, il contatto e il dialogo con gli stakeholders è stato incentrato su rapporti individuali che hanno condotto anche all’istituzione di short master e a stipulare nuove convenzioni per tirocini. Avendo carattere strutturale, l’azione proseguirà nel 2015, programmando una nuova riunione sul modello di quella svoltasi nel 2013.

Obiettivo n. 2: Aggiornamento sito web del Dipartimento

“Inserimento dei dati su tirocini e stage (già presenti nel sito web di Ateneo) anche nel sito web del Dipartimento”.

Azioni intraprese: Nel sito web del Dipartimento è presente un’apposita pagina relativa ai tirocini e stages (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/stage>). Tuttavia, per ottenere dati completi, è ancora necessario utilizzare la pagina generale di Ateneo all’indirizzo <http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro/stage-tirocini-selezioni/tirocini-formativi/tirocini-di-formazione-e-orientamento/convenzioni-attive>.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: La pagina web è stata inserita nel sito del Dipartimento, ma si ritiene necessario procedere a un miglioramento della fruibilità.

Obiettivo n. 3: Convenzioni con ordini professionali e cicli di incontri con rappresentanti di enti pubblici e privati e professionisti.

“Implementare la stipula di convenzioni e l’organizzazione di incontri a scopo informativo per l’orientamento al lavoro”.

Azioni intraprese:

Per rendere possibile l’accesso ai tirocini formativi con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro è stata modificata l’offerta formativa introducendo un insegnamento opzionale del SSD SECS-P/01, al fine di consentire il raggiungimento dei CFU in area economica.

E’ stata stipulata una Convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Bari e il Tribunale di Bari, Sezione GIP-GUP, per consentire ai laureati che frequentano il primo anno di corso del dottorato di ricerca, il secondo anno del corso della scuola di specializzazione per le professioni legali o la pratica forense per l’ammissione all’esame di avvocato, lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento presso la sezione GIP-GUP. Il tirocinio sostituisce un anno della pratica forense e può sostituire il primo anno di corso di dottorato e il secondo anno di corso della scuola di specializzazione delle professioni legali. Sono in corso di svolgimento le procedure di selezione ed è stata già acquisita la disponibilità degli uffici a rinnovare la Convenzione nel 2015.

Nel corso del 2014 (4 novembre) è stato organizzato, per fornire adeguate informazioni sull’accesso alle carriere internazionali, in particolare in ambito ONU, un incontro dal titolo “Preparing for a Career in International Organizations: How to Submit a Meaningful Application to the JPO Programme” curato dal dott. Gherardo Casini (United Nations Department of Economic and Social Affairs (UNDESA). Inoltre, nell’ambito delle attività di esercitazione di alcune cattedre sono state organizzate visite presso istituzioni e organi giurisdizionali che hanno consentito un contatto diretto con il personale che opera nei settori di interesse degli studenti del CdS.

E’ stata poi organizzata una tavola rotonda dal titolo “I percorsi dell’apprendimento. la centralità della persona e la complessa interazione tra istituzioni del mercato del lavoro e i sistemi formativi educativi” (28 ottobre 2014).

Stato di avanzamento dell’azione correttiva: L’azione ha carattere continuo e quindi sarà proseguita nel 2015 sia con riguardo al rinnovo delle convenzioni già stipulate sia con riguardo alla conclusione di nuove convenzioni.

E’ in via di completamento la stipula di una Convenzione con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro per i tirocini

formativi da svolgere nell’ultimo anno di frequenza del CdS, la cui conclusione ha subito un rallentamento in ragione del rinnovo dei Consigli degli Ordini interessati; si resta invece in attesa del regolamento del Consiglio nazionale forense per la stipula della Convenzione con gli ordini professionali degli avvocati.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L’analisi dei dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (fonte Almalaurea) ha, innanzitutto, imposto la considerazione sia dei dati riferiti ad un anno dalla laurea, sia di quelli a tre anni. Tale scelta si è ritenuta confacente alla peculiare caratteristica della formazione erogata da CdS poiché una elevata maggioranza dei laureati nei due/tre anni successivi alla laurea sono impegnati nel tirocinio obbligatorio per l’accesso all’esame di abilitazione per avvocato. Pertanto, in tale periodo di formazione i laureati non svolgono, per la stragrande maggioranza del campione, altre attività se non quelle di natura formativa specificamente dedita al tirocinio forense (v. tab. allegate 3b).

Tuttavia va rilevato che la percentuale degli occupati dopo tre anni dalla laurea rappresenta ancora una netta minoranza del campione (33,3%) a fronte del dato ISTAT sull’occupazione che vede, a tale distanza temporale dalla laurea, un tasso di occupazione maggiore (53,80%).

Tale ultimo dato è spiegato con la sempre maggiore frequenza/necessità di ulteriore formazione post laurea per l’accesso al mondo del lavoro; invero la oltre il 90% del campione continua a partecipare ad attività formative quali Master di II livello, Scuole di Specializzazione ed altri corsi di formazione professionale.

Si rileva, inoltre, una sempre minore incidenza del lavoro autonomo (23% a tre anni dalla laurea) sul totale degli occupati in favore di attività di lavoro (variamente) subordinato (per lo più a tempo determinato) nei vari settori dell’economia (consulenze, credito, commercio) ed in particolare nel settore privato; settore, quest’ultimo che raccoglie - sia ad un anno, sia a tre anni dalla laurea- quasi il 90% degli occupati.

In ogni caso, dal campione analizzato emerge che la laurea ottenuta nel CdS consente un discreto miglioramento nel lavoro, soprattutto sul piano delle competenze professionali; invero, tale diploma risulta non solo utile per l’esercizio dell’attività svolta (oltre il 70%) ma altresì necessaria (68%). Appena accettabile è il livello di incremento di reddito a tre anni dalla laurea dove, tuttavia, permangono sensibili differenze di genere.

Nonostante non sia previsto in modo obbligatorio dal CdS, al fine di favorire l’occupabilità dei propri laureati, nell’a.a. in considerazione, sono stati stretti accordi tra il Dipartimento e diversi enti pubblici e privati in forza dei quali sono state svolte, ovvero sono in corso di svolgimento, attività di Tirocinio di laureandi e di laureati (cfr. Tabella Allegata). Tuttavia, si segnala la perdurante difficoltà ad incrementare ed agevolare le attività di tirocinio; difficoltà che il CdS è impegnato ad affrontare nei termini già espressi supra nell’Obiettivo n. 3 della precedente sez. a) e nei termini che si esprimeranno infra nella prossima sez. c).

Inoltre, nonostante la modifica dei modelli di convenzione che oggi contemplano anche la parte relativa al feed back sia del laureando/laureato, sia dell’ente ospitante relativo all’esperienza formativa, si rileva che tali campi dei moduli o non vengono debitamente compilati, o le informazioni fornite appaiono estremamente sintetiche e quindi non sufficienti per acquisire informazioni relative all’efficacia della formazione accademica dei tirocinanti rispetto all’attività formativa svolta. E’ prevista la consultazione diretta delle parti sociali in seguito alla costituzione del tavolo permanente, per effettuare una verifica della efficacia dei tirocini.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento della pagina web dedicata a tirocini e stages

Azioni da intraprendere: Inserimento, in via strutturale, nel sito web del Dipartimento di tutte le convenzioni attive di tirocinio e stages stipulate dal Dipartimento ovvero di quelle stipulate dall’Ateneo per suo conto. Per quanto riguarda il placement si inserirà una pagina nel sito del Dipartimento per dare conto di bandi e altre informazioni relative ai laureati del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La pagina web è già presente sul sito del dipartimento e non richiede risorse aggiuntive; si prevede di caricare i dati già disponibili e curarne l’aggiornamento contestualmente alla stipula delle nuove convenzioni, con l’ausilio del personale tecnico competente. La responsabilità di individuarne i contenuti è affidata al coordinatore di Interclasse e ai componenti della giunta delegati al tirocinio e ai rapporti con gli ordini professionali.

Obiettivo n. 2: realizzazione di percorsi formativi e divulgativi sulle attività lavorative. Erasmus plus

Azioni da intraprendere: Strutturazione di un modello informativo da riprodurre con regolarità relativo ad incontri con gli operatori del diritto in modo da fornire informazioni sui percorsi da seguire per intraprendere una determinata attività lavorativa.

Ci si propone di organizzare, almeno una volta l'anno, un incontro con il responsabile della rete Eures o un suo delegato per fornire informazioni sulla banca dati Eures che contiene notizie sulle attività lavorative in Europa. Nell'ambito della giornata porte aperte Erasmus+ si dedicherà uno spazio informativo anche sui tirocini.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il ciclo di incontri sarà organizzato dal Coordinatore del CdS d'intesa con il delegato ai tirocini e con il delegato ai rapporti con gli Ordini professionali. Sarà assicurata ampia diffusione attraverso il sito del Dipartimento e si provvederà a raccogliere le iscrizioni e a prevedere la distribuzione di un modulo per ottenere un *feedback* sugli incontri.

Obiettivo n. 3: Stipula di Convenzioni con gli ordini professionali per i tirocini formativi anche ai fini del praticantato.

Azioni da intraprendere:

Il delegato ai rapporti con gli ordini professionali, d'intesa con i docenti di diritto del lavoro, seguirà la conclusione dell'iter per la stipula della Convenzione con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro e procederà a contattare il Consiglio notarile di Bari per consentire, ai fini del praticantato, il tirocinio ante lauream.

Si procederà al rinnovo della Convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari e il Tribunale di Bari, Sezione GIP-GUP.

Qualora fosse adottato dal Consiglio nazionale forense il regolamento sul tirocinio anticipato, il Dipartimento procederà alla stipula di una convenzione con l'Ordine degli avvocati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il 2015 si provvederà a completare la stipula delle convenzioni in sospeso e l'attivazione delle nuove convenzioni programmate. L'esecuzione delle attività previste sarà curata congiuntamente dal Direttore del dipartimento, dai delegati al tirocinio e ai rapporti con gli Ordini professionali nonché dal Coordinatore del Corso di Studi.

Allegato 1b - LMG: Studenti in ingresso per provenienza geografica, tipo e voto di diploma (attrattività)				
	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015
Immatricolati al primo o ad anni successivi	1.070	900	822	582*
Variazione percentuale annua		-15,9	-8,7	-29,2*
Iscritti al primo anno	1.070	891	813	
Variazione percentuale annua		-16,7	-8,8	
Iscritti residenti a Bari	163	167	133	
Iscritti residenti in un altro comune della	475	372	358	
Iscritti residenti in un'altra Provincia della	343	265	257	
Iscritti residenti in altre Regioni italiane	87	87	61	
Iscritti con cittadinanza straniera	13	5	4	
Iscritti con maturità liceale	850	725	626	
Iscritti con maturità tecnica	191	140	148	
Iscritti con maturità professionale	24	19	14	
Iscritti con altro titolo	5	7	25	
Iscritti con voto di maturità <80	549	478	405	
Iscritti con voto di maturità 80-99	412	334	316	
Iscritti con voto di maturità 100-100L	106	77	89	
Iscritti con voto di maturità non indicato	3	2	3	
Percorsi di studio degli studenti iscritti (esiti didattici)				
	A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	
Iscritti	5.547	5.346	5.141	
di cui fuori corso %	27,3	28,7	30,3	
Iscritti part-time	0	0	0	
Media dei voti degli esami superati al primo anno	26,4 (coorte 2012/2013)			
Tasso superamento esami al primo anno	49,5 (coorte 2012/2013)			
% esami superati al primo anno con voto da 28 a 30 e lode	42,5 (coorte 2012/2013)			
Media CFU per immatricolato	36,8 (coorte 2012/2013)			
% studenti che hanno acquisito oltre 40 CFU	45,9 (coorte 2012/2013)			
Gli studenti in uscita				
Laureati in corso (anno solare)	159 (2011)	162 (2012)	168 (2013)	
Laureati fuori corso (anno solare)	273 (2011)	321 (2012)	329 (2013)	
Voto di laurea <100 (anno solare)	73 (2011)	85 (2012)	107 (2013)	
Voto di laurea tra 100 e 109 (anno solare)	162 (2011)	202 (2012)	204 (2013)	
Voto di laurea 110-110L (anno solare)	197 (2011)	196 (2012)	186 (2013)	
Internazionalizzazione				
Studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in	24 (2010-11)	25 (2011-12)	41 (2012-13)	
Variazione percentuale annua		4,2	64,0	

*Dati provvisori al 29/12/2014

Allegato 2B – Mobilità studentesca internazionale

Macro-analisi:

Il Dipartimento è dotato di un Delegato Erasmus, di una Commissione Erasmus e di un addetto amministrativo Erasmus presso gli uffici della Direzione. In seguito alla costituzione della Giunta, il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero è svolto dalla Giunta di Interclasse, previo parere della Commissione Erasmus.

Nell'ultimo triennio il flusso degli studenti in uscita è stato costante con un'impennata nel corrente anno accademico: 31 per l'a.a. 2011-2012, 46 per l'a.a. 2012-2013 e per l'a.a. 2013-2014 n. 52; 14 per il I semestre A.A. 2014-15: un dato positivo è stato che la previsione della somministrazione di un test linguistico per l'anno 2012 (bando 2012-2013) ha fatto registrare un consistente aumento di candidature (103) e conseguentemente di partenze (46) segno tangibile della considerazione dell'elemento linguistico come parte integrante della formazione all'estero. Le candidature nel 2013 hanno mantenuto il livello del 2012 (104) con un incremento nel numero delle partenze. Tra i corsi di studio quello di Giurisprudenza (LMG) sono quelli che hanno presentato maggiori domande di offerta formativa all'estero. Il trend degli studenti incoming: dai dati ufficiali mostra un andamento per lo più costante nel numero degli studenti stranieri che scelgono la facoltà giuridica barese negli anni 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014 rispettivamente nn. 29, 33, 28; mentre per il primo semestre 2014-2015 si registra un ingresso di studenti quasi pari agli studenti in uscita con 12 presenze di studenti incoming. Un solo dottore di ricerca in mobilità Erasmus nel 2011-2012.

Micro-analisi. Per ciascuno dei quattro Corsi di Studio si evidenzia il seguente flusso di studenti in uscita: A) Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; per gli aa.aa. 2011-2013, 2012-2013 e 2013-2014 rispettivamente nn. 29, 46 studenti e 50 ; B) Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMGI) : per l'a.a. 2012-2013 n. 2 studenti e 2013-2014 n. 2 studenti.

Punti di forza:

1) Cospicuo numero di accordi che il Dipartimento ha in essere con Università straniere che offre allo studente un'ampia possibilità di scelta e il costante monitoraggio da parte delle strutture didattiche e amministrative di riferimento. Per il bando 2014-2015 sono stati incrementati gli accordi, in totale 62 (nuovi: Coimbra, 2 accordi per Instambul, La Coruna, Malaga, Riga)

2) Introduzione di una regolamentazione del Dipartimento per gli studenti outgoing con la individuazione degli insegnamenti che possono essere sostenuti all'estero e la possibilità di utilizzare gli insegnamenti opzionali per incrementare le attività formative sostenute all'estero, indipendentemente dalla esatta corrispondenza dei contenuti dell'insegnamento

(Il regolamento didattico dei CdS, ha istituzionalizzato, tra le attività a scelta libera, l'attività formativa in lingua straniera, che prevede seminari in lingua inglese e francese, liberamente fruibili dagli studenti erasmus incoming.)

Rispetto al punto critico evidenziato nella precedente scheda del riesame, ossia la non fungibilità dell'offerta formativa estera sia in merito alla sperequazione tra i crediti formativi attribuiti agli insegnamenti, nell'elaborazione dei L.A. per le partenze del 2014-15 sono state adottate due **soluzioni**:

- a) Favorire la composizione di un insegnamento da 9 CFU come da nostra offerta formativa con due o più insegnamenti dell'offerta formativa estera scelti nella medesima area disciplinare;
- b) agevolare la procedura del *Change of Learning Agreement*.

- c) Adozione delle Linee guida del Dipartimento di Giurisprudenza, adottate con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2014 che prevedono per gli studenti outgoing la possibilità di sostenere all'estero un pacchetto di insegnamenti già predisposti per il successivo riconoscimento: in tale contesto è stata prevista la possibilità di sostenere all'estero come attività opzionale o a scelta libera qualunque insegnamento coerente con l'area di formazione, indipendentemente dalla corrispondenza con insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento e si è stabilito di attribuire 10 CFU al periodo di soggiorno all'estero per elaborazione della tesi di laurea sotto la guida di un tutor estero individuato dal relatore italiano di concerto con il Responsabile di Flusso.

Criticità: Permane la criticità legata alle modalità di espletamento del test linguistico, considerato che le sedi estere dallo scorso anno hanno richiesto il rilascio di documentazione atta ad attestare il livello (B1 o in alcuni casi B2) delle abilità linguistiche possedute degli studenti outgoing. Si auspica che a livello centrale di Ateneo si regolamenti il test-linguistico per gli studenti outgoing. La stessa criticità si è rilevata a livello di studenti incoming, che non sempre sono in possesso di un adeguato livello di conoscenze dell'italiano (a questo riguardo si segnala tuttavia che la Commissione UE ha previsto strumenti per il potenziamento linguistico on line)

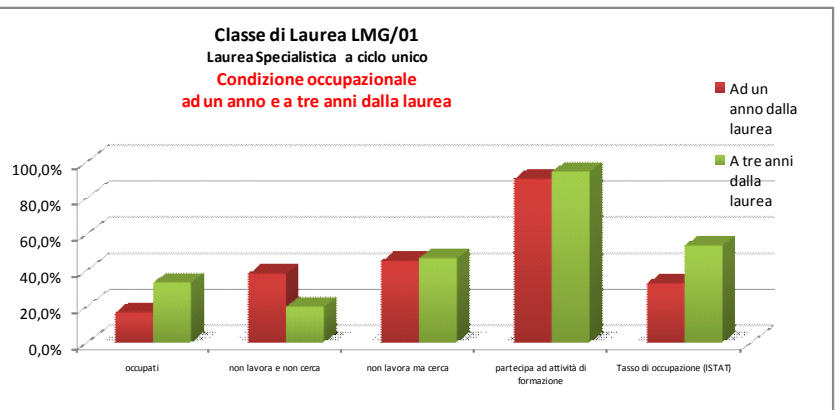
**Classe di Laurea LMG/01
Laurea Specialistica a ciclo unico**

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI - ALLEGATO b1

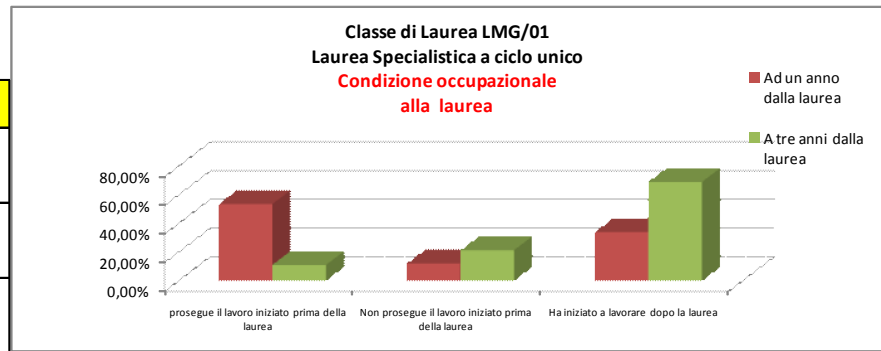
informazioni base:		
	Intervistati ad un anno dalla laurea	Intervistati a tre anni dalla laurea
Età alla laurea	26,5	26
Voto di Laurea	105,6	106,6
Durata degli Studi	6,6	6

Occupazione	Ad un anno dalla laurea	A tre anni dalla laurea
occupati	16,8%	33,30%
non lavora e non cerca	38,10%	19,90%
non lavora ma cerca	45,10%	46,70%
partecipa ad attività di formazione	90,60%	94,70%
Tasso di occupazione (ISTAT)	32,80%	53,80%

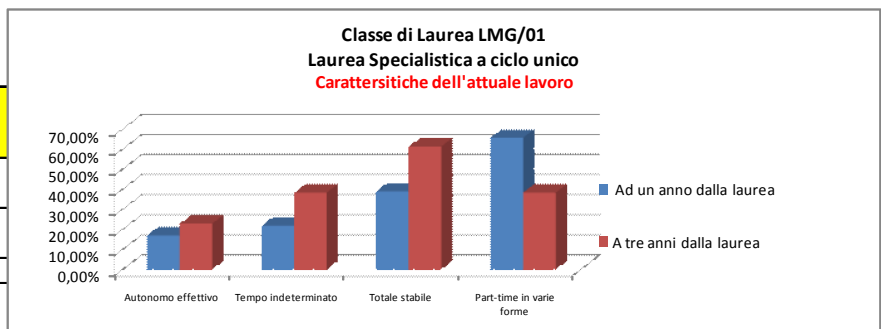


	oltre il 90% della quota è impegnata in un corso universitario/praticantato
	l'84% della quota svolge attività di tirocinio, il 25% della quota frequenta scuole di specializzazione, il 7,4% della quota frequenta Master universitari.
	il 3,4% della quota è impegnata in un corso universitario/praticantato
	l'87,5% della quota svolge attività di tirocinio, il 30% della quota frequenta scuole di specializzazione, il 17% della quota frequenta Master universitari.

Analisi degli occupati	Ad un anno dalla laurea	A tre anni dalla laurea
prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	53,70%	11,20%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	12,20%	21,50%
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	34,10%	69,20%



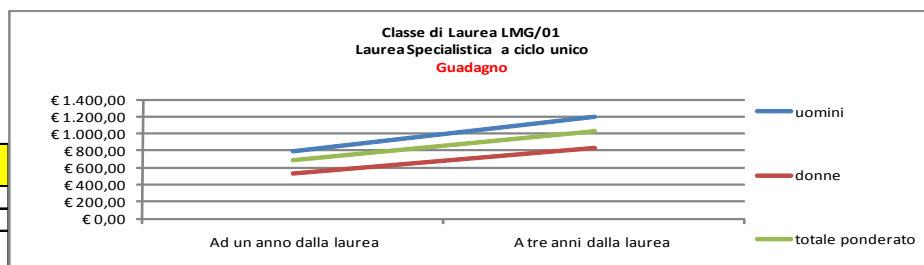
Caratteristiche de ll'attuale lavoro	Ad un anno dalla laurea	A tre anni dalla laurea
Autonomo effettivo	17,10%	23,00%
Tempo indeterminato	22,00%	38,50%
Totale stabile	39,10%	61,50%
Part-time in varie forme	65,90%	38,50%



Caratteristiche dell'azienda	Ad un anno dalla laurea	A tre anni dalla laurea
Pubblico	4,90%	10,30%
privato	87,80%	88,80%
non profit	7,30%	0,90%
Agricoltura	0,00%	3,70%
industria	14,60%	4,70%
Commercio	14,60%	13,10%
Credito/assicurazioni	7,30%	7,50%
Trasporti/pubblicità/comunicazioni	4,90%	4,70%
Consulenza	12,20%	45,80%
Pubblica amministrazione/forze armate	4,90%	6,50%
Istruzione e ricerca	4,90%	2,80%
Sanità	4,90%	3,70%
Altri servizi	24,40%	3,70%

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro			
		Ad un anno dalla laurea	A tre anni dalla laurea
Miglioramento nel lavoro dovuto alla laurea	Miglioramento Economico	13,60%	27,30%
	posizione lavorativa	33,30%	0,00%
	mansioni svolte	33,30%	33,30%
	competenze professionali	33,30%	66,70%
	utilizzo delle competenze acquisite con		
	utilizzo elevato	19,50%	47,90%
	utilizzo ridotto	34,10%	28,70%
	per niente	43,90%	23,40%
Richiesta della laurea per attività lavorativa	richiesta per legge	12,20%	45,70%
	non richiesta ma necessaria	12,20%	12,80%
	non richiesta ma utile	29,30%	26,60%
	né richiesta né utile	46,30%	14,90%

Guadagno	Ad un anno dalla laurea	A tre anni dalla laurea
uomini	€ 794,00	€ 1.197,00
donne	€ 534,00	€ 834,00
totale ponderato	€ 688,00	€ 1.029,00



Numero di tirocinanti del Dipartimento di Giurisprudenza per l'anno 2014 distinti per Ente in convenzione

N. Titocinanti	ENTE
1 (studente)	Centro Documentazione europea
1 (studente)	Europe Direct Puglia
1 (studente)	Comune di Mola
1 (laureato)	Carton Pack s.r.l.
1 (laureato)	Adecco
1 (studente)	Bertazzoni S.p.A.
1 (studente)	Poste Italiane
4 (studente)	Provincia
1 (laureato)	Divella s.p.a.
1 (laureato)	Banca Popolare Pugliese